

# Salò è il posto per Vecchi: così l'allenatore ha portato la Feralpi al centro del villaggio

Gruppo, dialogo, identità tattica e continuità sono le carte del tecnico che guida i gardesani verso la serie B

## Serie C

Enrico Passerini

**SALÒ.** Stefano Vecchi alla FeralpiSalò: l'uomo giusto al posto giusto. Dietro alla stagione straordinaria del club gardesano, che a quattro giornate dal termine della regular season ha mezzo piede in Serie B, c'è sicuramente l'allenatore di Mapello, approdato sul Garda nell'estate del 2021. Dopo un'annata densa di soddisfazioni, con un terzo posto finale e la semifinale dei play off persa con il Palermo, Vecchi era sul punto di lasciare il Garda, perché in procinto di passare sulla panchina dell'Ascoli in cadetteria. Nel ballottaggio finale però i piceni gli hanno preferito Cristian Bucchi e così mister Stefano, che aveva anche altre offerte importanti dalla C, ha deciso di rimanere a Salò. Giuseppe

Pasini lo ha voluto aspettare fino all'ultimo e questa scelta si è rivelata azzeccata. Nella seconda stagione sul Garda i verdebliù stanno facendo ancora meglio. Il tecnico sta dando continuità al lavoro svolto nello scorso campionato, ha trovato un'intesa perfetta con il nuovo diesse Andrea Ferretti.

**Lavoro.** Insieme hanno rinforzato ulteriormente la rosa, andando a prendere elementi che hanno sorpreso per il rendimento: su tutti il portiere Pizzignacco. A fare davvero la differenza, però, è la gestione di chi c'è in panchina, ovvero di un allenatore che non è assolutamente un sergente di ferro. Importanza del gruppo e attitudine al gioco: queste le due carte vincenti. Non è un caso se anche Alessio Dionisi, attuale tecnico del Sassuolo, non perde occasione per definire Vecchi, che lo guidò dalla panchina ai tempi della Tritium, come suo modello. A proposito di quella esperienza: insieme vinsero il

campionato di Seconda Divisione nel 2011 proprio davanti alla FeralpiSalò, che arrivò seconda e poi ottenne la promozione in Prima vincendo i play off con la Pro Patria. Dicevamo dell'importanza del gruppo: proprio così, perché dal primo giorno che è arrivato, Vecchi ha sempre cercato di far sentire tutti parte dello stesso progetto. In quale modo? Non facendo distinzione tra titolari e riserve, evitando quasi scrupolosamente di schierare gli stessi undici uomini per due partite di fila. Perché così tutti stanno sulla corda, ma sono sempre sul pezzo; ognuno si sente indispensabile ed è consapevole di poter dare il proprio contributo alla causa. Dietro a questo, però, c'è tanto, tantissimo dialogo tra staff e giocatori, per evitare incomprensione e vivere lo spogliatoio in grande serenità. E poi l'attitudine al gioco e il portare avanti una filosofia di calcio ben precisa, che è quella di fare sempre e comunque la propria partita, evitando il più possibile di adattarsi a ciò che fanno gli avversari, cercando sempre di imporre e non di subire. È proprio grazie a questi accorgimenti che i gardesani si sono presentati alla volata finale con un buon margine. La FeralpiSalò è padrona del proprio destino: la B è all'orizzonte, ma manca ancora l'ultimo sforzo. //



**Timoniere.** Stefano Vecchi allena la FeralpiSalò dal 2021



**Out.** Volcan può recuperare

## Zennaro e Voltan verso il recupero Hergheligiù ancora no

Prosegue la preparazione dei leoni del Garda in vista del match con la Juventus Next Gen, in programma domenica pomeriggio alle 14.30 al Moccagatta di Alessandria. Ieri la squadra si è allenata al Turina. Dopo una prima fase di riscaldamento e di attivazione, si è lavorato prima sulla tattica difensiva e poi su quella offensiva. Zennaro e Voltan sono sulla via del recupero, mentre Hergheligiù starà fuori ancora qualche settimana. Domattina la rifinitura, poi dopo la consueta conferenza stampa di Vecchi, la squadra partirà alla volta di Alessandria.